



Presenta

UNA PRODUZIONE CONSTANTIN FILM  
UNA PRODUZIONE BLINDWINK  
UNA PRODUZIONE 3 ARTS  
IN ASSOCIAZIONE CON NORTH.FIVE.SIX.  
UN FILM DI GORE VERBINSKI

**SAM ROCKWELL**

# GOOD LUCK, HAVE FUN, DON'T DIE



**HALEY LU RICHARDSON MICHAEL PEÑA ZAZIE BEETZ ASIM CHAUDHRY TOM TAYLOR**

**E JUNO TEMPLE**

PRODOTTO DA GORE VERBINSKI ROBERT KULZER ERWIN STOFF OLIVER OBST DENISE  
CHAMIAN

SCRITTO DA MATTHEW ROBINSON DIRETTO DA GORE VERBINSKI

Una notte oscura. Un diner affollato. Un uomo armato di detonatore irrompe nel locale proclamando di venire dal futuro. È la 117<sup>a</sup> volta che torna con lo stesso imperativo. Prima che il tempo scada, deve reclutare un gruppo di avventori del tutto improbabili e palesemente impreparati (Haley Lu Richardson, Michael Peña, Zazie Beetz, Asim Chaudhry e Juno Temple) per fermare l'imminente apocalisse dell'intelligenza artificiale e salvare l'umanità dai pericoli dei social media.

Il problema? Tutto gioca contro di loro: dagli sconosciuti scettici agli adolescenti con il cervello ormai consumato dagli algoritmi, fino a mostruosità digitali fuori da ogni controllo. Eppure, se questo improbabile gruppo riuscirà nell'impresa, forse il mondo potrebbe ancora salvarsi... oppure no, chi lo sa.

Dal regista premio Oscar Gore Verbinski (*Pirates of the Caribbean*, *The Ring*, *Rango*), **GOOD LUCK, HAVE FUN, DON'T DIE** è un'avventura comica, frenetica, folle e apocalittica come non avete mai visto prima.

## Al cinema dal 25 giugno 2026

Distribuito da



Durata: 134 min

### Ufficio Stampa film:

Marianna Giorgi: [info@mariannagiorgi.it](mailto:info@mariannagiorgi.it); 338 1946062

Cristina Partenza: [cristina.partenza@gmail.com](mailto:cristina.partenza@gmail.com); 331 6795865

## INTRODUZIONE

**“Se non hai un po’ di malizia, allora sei cieco di fronte all’assurdità della vita.”**

**Gore Verbinski**

In una notte afosa al Norm’s Diner di Los Angeles, un uomo malconco irrompe nel locale e inizia a sommergere i clienti di istruzioni per una missione: sostenendo di essere già stato lì 116 volte, dice agli increduli avventori di aver bisogno di una squadra per impedire che nel futuro accada qualcosa di terribile. I cucchiaini cadono, gli sguardi si sollevano dai cellulari, tazze di caffè e fette di torta vengono appoggiate sul tavolo.

L’Uomo Venuto dal Futuro (il premio Oscar, vincitore del BAFTA e candidato agli Emmy SAM ROCKWELL — *Tre Manifesti a Ebbing, Missouri, Jojo Rabbit, Moon, Confessioni di una mente pericolosa, Fosse/Verdon*) travolge i presenti con la sua folle determinazione, sostenendo che il gruppo che sta formando sarà quello che fermerà — dovrà farlo — un’Intelligenza Artificiale fuori controllo intenzionata a schiavizzare la razza umana.

**“La rivoluzione inizia qui!”**

Con Ingrid (HALEY LU RICHARDSON — *Support the Girls, After Yang, The White Lotus*), Mark (MICHAEL PEÑA — *Subversion, Fantasy Island, Ant-Man, All Her Fault*), Janet (ZAZIE BEETZ — *Joker, Bullet Train, The Harder They Fall, Atlanta*), Scott (ASIM CHAUDHRY — *People Just Do Nothing, Black Mirror: Bandersnatch, Industry*) e Susan (JUNO TEMPLE — *Roofman, Il Cavaliere Oscuro- il Ritorno, Atonement, Fargo, Ted Lasso, The Offer*) al suo fianco, buone intenzioni e storie di ordinario coraggio si uniscono per affrontare un destino oscuro che nessuno aveva previsto né desiderato.

Ha così inizio *GOOD LUCK, HAVE FUN, DON’T DIE*, un’opera apocalittica, action-comedy e time-loop assolutamente unica: un’avventura cinetica, folle, spiazzante e capace di colpire allo stomaco, che sfida ogni definizione di genere, firmata dal regista premio Oscar GORE VERBINSKI, autore dell’immaginario visionario di *La Maledizione della Prima Luna* e dei successivi *Pirati dei Caraibi: La Maledizione del Forziere Fantasma* e *Pirati dei Caraibi: ai Confini del Mondo*; del western animato premio Oscar *Rango*; dell’horror simbolo di un’epoca *The Ring*; e dell’intimo studio di personaggio *The Weather Man- L’uomo delle previsioni*, tra molti altri.

**Perché realizzare questo film oggi?**

“Guardatevi intorno: il mondo sta urlando la risposta.” dice Verbinski.

**Il film fa ridere affrontando temi scomodi.**

“Spesso l’umorismo può essere la forma più feroce di critica. Il pubblico ci lascia entrare quando ride. È come mettere una goccia di medicina dentro una torta.”

**Come descriveresti il film al pubblico?**

“È un film da appuntamento. Alcuni dicono che sia completamente folle, ma la follia può ridurre l’ansia. Guardate il film, andate da Norm’s, mangiate una fetta di torta e fate due chiacchiere... magari anche voi finirete per unirvi alla rivoluzione.”

## ORIGINE DELLA STORIA

“Adoro quando la gente mi chiede: ‘Da cosa è tratto il film?’ e io posso rispondere... da una sceneggiatura,” dice Verbinski.

“Ogni film è una storia di outsider,” continua il regista. “I film sopravvivono grazie a una serie costante di piccoli miracoli. A volte bisogna semplicemente costringerli a esistere. Oggi è dura per le opere originali. Gli studios vogliono sequel, le piattaforme streaming sono schiave degli algoritmi e il cinema basato sui franchise IP sta iniziando a perdere fascino. Nel frattempo il pubblico dice di volere qualcosa di nuovo, ma non sempre si presenta quando qualcuno osa davvero.”

Verbinski racconta che, quando la sceneggiatura di Matthew Robinson per *GOOD LUCK, HAVE FUN, DON'T DIE* arrivò nelle sue mani, qualcosa scattò immediatamente.

“Ricordo di averla letta nel 2020 e di aver pensato: ‘Questa storia è urgente.’ La bozza era del 2017 e girava già da qualche anno, ma fui subito catturato dal monologo iniziale di Matthew. Ha una voce davvero originale e ci siamo trovati immediatamente grazie al nostro comune amore per l’assurdo. Abbiamo lavorato insieme alla sceneggiatura per due anni, per assicurarci che il racconto sull’IA fosse attuale rispetto al rapporto sempre più rapido e complesso che la società sta sviluppando con essa, e per definire il passato dell’Uomo Venuto dal Futuro.”

“Poi, nel 2022, ho mandato il copione a Sam Rockwell,” racconta Verbinski. “Parlavamo di lavorare insieme da quando mangiammo tacos a Los Angeles nel 2014. Il superpotere di Sam è la capacità di portare energia vibrante e uno specifico approccio in tutto ciò che fa. Ho avuto il privilegio di lavorare con attori leggendari — Michael Caine, Christopher Walken, Gene Hackman, Johnny Depp — e ora ho avuto anche quello di lavorare con quel grande tesoro americano che è Sam Rockwell.”

“Nel nostro film, il personaggio di Sam è ‘contro il tempo’ fin dall’inizio. Ogni momento è intriso di urgenza e paranoia. È divertente, ma anche pericoloso, perché sotto si percepiscono dolore e perdita. Sam riesce a far sembrare tutto questo naturale, ma lavora duramente per ottenerlo,” dice Verbinski.

“È una performance estremamente specifica e Sam è sublime nel ruolo. Mi ricorda un po’ Al Pacino nei panni di Sonny in *Quel pomeriggio di un giorno da cani*: in quel film Sonny è il peggior rapinatore di banche del mondo, eppure facciamo il tifo per lui, in parte perché il suo desiderio è chiarissimo — ha bisogno di soldi per l’operazione di Leon. Quel bisogno è presente in ogni singolo momento del film. Senza un desiderio puro, niente è autentico.

Persino Jack Sparrow, nel primo *Pirati dei Caraibi*, per quanto sembri spensierato e sconsiderato, se congelassi il film in qualunque istante, il suo obiettivo sarebbe chiaro e puro: la Perla Nera. Vuole riprendersi la sua nave. È fondamentale quando si costruisce un personaggio anarchico: deve esserci assoluta chiarezza sul perché faccia ciò che fa.

Sono sempre stato attratto dal romanzo picaresco. I personaggi possono tradire chiunque e rimanere comunque coerenti, purché il loro desiderio sia chiaro. È ciò che sostiene il caos e impedisce alla narrazione di trasformarsi in pura farsa, orientandola invece verso il teatro dell'assurdo.”

“Credo che i migliori personaggi ribelli abbiano sempre una certa tristezza dentro,” continua Verbinski. “Abbiamo lavorato molto per consolidare questo aspetto nel personaggio di Sam, così che l'assurdità e la comicità avessero anche un sottotesto di dolore autentico.

Nel nostro film, il futuro è così devastato che non ci ha mandato Arnold Schwarzenegger... ci ha mandato Sam Rockwell! È come se qualcuno avesse detto: ‘Scusate, gli eroi sono tutti morti; questo è quello che ci è rimasto.’”

Fedele alla propria filmografia, Verbinski affronta gli eventi scatenanti di *GOOD LUCK, HAVE FUN, DON'T DIE* da una prospettiva inusuale, invitando il pubblico a unirsi al viaggio insieme al personaggio interpretato da Rockwell.

“Questo film pone al pubblico la stessa domanda che il personaggio di Sam Rockwell rivolge agli avventori del Norm's diner: volete salire a bordo?” dice Verbinski. “È un salto che il pubblico è disposto a fare insieme al nostro anti-eroe perché, nel profondo, tutti sappiamo che qualcosa non va per niente bene.”

“Non mi interessa l'invincibilità. L'invincibilità è noiosa. È per questo che esiste la kryptonite e che i greci hanno dato un tallone ad Achille,” dice Verbinski.

“Personalmente, vorrei vedere un *Mission: Impossible* in cui il personaggio di Tom Cruise muore nella sequenza iniziale e viene chiamato per errore il suo gemello tossicodipendente e mentalmente instabile, che accusa Ethan dell'ictus della madre. Sarebbe infinitamente più interessante. Il tipo che tradisce la propria squadra per una dose. Voglio vedere lui cercare di recuperare i codici nucleari da un sottomarino che affonda. Ma forse sono solo io...”

Ironia della sorte, anche Verbinski si sarebbe trovato ad affrontare una serie quasi impossibile di ostacoli pur di riuscire a realizzare il film.

“Il costume di Sam è, in un certo senso, una metafora del film,” racconta Verbinski. “Lo abbiamo costruito da zero. Siamo andati da Apex Surplus Electronics su San Fernando Boulevard e abbiamo scelto a mano tubi di epoca sovietica, cateteri, pezzi bizzarri di macchine CPAP, un sospensorio, fili aggrovigliati e circuiti rotti, così che sembrasse davvero uscito da un cassonetto. Ma, come nella promessa del fucile di Čechov, quando Sam preme quel pulsante... funziona.”

“Tutti i grandi studios hanno rifiutato la sceneggiatura. Ma noi l’abbiamo preso come il segnale che avevamo qualcosa per cui valeva la pena combattere.”

“Ogni volta che decido di fare un film, mi pongo una domanda: perché devo raccontare questa storia? Se non riesco a rispondere, tanto vale mettermi a vendere immobili. Ma se esiste una storia che devi raccontare, allora troverai il modo di farlo, anche se dovrai girarla con pupazzi fatti di calzini e le luci che riesci a caricare sul retro di una station wagon.”

“Ogni volta che questo film sembrava crollare, o non riuscivamo a raggiungere il budget necessario, c’era un film in particolare che guardavo come a un faro guida: *Repo Man* di Alex Cox del 1984. È un film che dà la sensazione che nessuno abbia chiesto il permesso per farlo. Lo hanno semplicemente fatto. Gli effetti speciali non sono spettacolari, ma non importa, perché il film è vivo. Perché c’è gioia pura nel fatto stesso che sia stato realizzato.”

“Senza alcuno studio coinvolto, Denise Chamian, la nostra casting director, ha semplicemente pubblicato un casting call. In pratica annunciando che il film esisteva prima ancora che avessimo davvero i finanziamenti. A quel punto Sam era già coinvolto e io iniziai a incontrare attori per costruire il cast.

Constantin Film salì a bordo, ma con solo metà del budget necessario. E da lì iniziò il viaggio assurdo per portare la storia sullo schermo.

Avevamo pianificato Los Angeles, ma anche con gli incentivi fiscali non riuscivamo a far quadrare i conti. Abbiamo fatto sopralluoghi a Vancouver inseguendo altri incentivi fiscali, e ancora non funzionava. A un certo punto stavamo seriamente pensando di girare il film a Winnipeg in pieno inverno, incredibile ma vero.

E dopo che il film era saltato per la quinta volta, presi un aereo per il Sudafrica. È questo il livello di follia raggiunto dalla nostra industria. Per realizzare un film ambientato qui, al Norm’s su La Cienega Boulevard, devo andare dall’altra parte del mondo.”

“Per fortuna abbiamo trovato una casa in Briarcliff Entertainment. Tom Ortenberg è una persona che crede ancora nell’esperienza cinematografica in sala ed è disposto a rischiare. Mi piace questa cosa. Condividiamo la convinzione che il pubblico voglia ancora vedere qualcosa di nuovo.

È per loro che abbiamo fatto questo film. Ed è stato estremamente gratificante vedere il film trovare i suoi sostenitori in festival come il Fantastic Fest ad Austin e il Beyond Fest a Los Angeles.

Quando racconti una storia, cerchi di smuovere le persone. Vedere che questo accade davvero è profondamente appagante.”

## “QUESTO POTREBBE ESSERE IL GRUPPO!”

“Sono affascinato dall’idea che siano proprio gli emarginati a salvare il mondo. La società li ha esclusi perché diversi, ma alla fine ha bisogno di loro quando ogni speranza sembra perduta,” dice Verbinski.

“In questo film non andremo a cercare gli eroi in un’accademia dei Navy SEAL a San Diego. Stiamo cercando reclute ‘in un cazzo di Norm’s a Los Angeles.’ Era importante che ogni ingrediente della zuppa avesse un sapore ben definito e personale.”

Verbinski ha riunito uno straordinario ensemble di ribelli.

“Con un cast corale è complicato, perché una persona può essere perfetta alla prima ripresa e qualcun altro alla terza, e non vuoi costruire il ritmo comico in sala montaggio. Vuoi permettere alla scena di vivere in campo largo — come in *Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo* di Stanley Kramer — dove puoi vedere tutti gli attori contemporaneamente e apprezzare il ritmo che riescono a creare insieme,” spiega Verbinski.

“Tutti in questo cast valorizzavano gli altri. Andavano incredibilmente d’accordo. Nessuno rimaneva per conto proprio: erano sempre sul set a Cape Town, rannicchiati sotto la pioggia a cantare insieme. Quell’energia è finita direttamente nelle loro interpretazioni.

Il morale della troupe finisce sempre sullo schermo. Se le persone sono infelici, il film sembrerà e avrà l’odore dell’infelicità. Questa bouillabaisse è stata cucinata in una salsa fatta di vibrazioni leggere, vitali e cinetiche. Sono profondamente grato al cast per aver portato sul set ogni giorno il proprio entusiasmo unico.”

## UNA SQUADRA SENZA TEMPO

Ogni piccolo dettaglio di *GOOD LUCK, HAVE FUN, DON’T DIE* è stato studiato con estrema attenzione.

“Era importante che il film iniziasse in modo autentico, nel nostro mondo: un diner, un liceo, una festa di compleanno. E poi che lentamente si deformasse verso il surreale. Come se questa missione analogica diventasse progressivamente sempre più digitale.

Era fondamentale che ogni membro della troupe comprendesse questa visione: dallo scenografo all’arredatore di scena, dal direttore della fotografia al compositore, dal montatore al team degli effetti visivi. C’è un ordine nascosto dentro il caos.”

“Nessuno ha compreso questa idea meglio del nostro direttore della fotografia, JAMES WHITAKER (*Patriot, Hawkeye*). Abbiamo trascorso moltissimo tempo insieme in pre-produzione seduti al Norm’s diner su La Cienega a osservare come i fari delle automobili che passavano si riflettessero sulle superfici interne del locale.

Sapevamo che avremmo ricostruito il set in studio ed eravamo determinati a riprodurre quell’effetto. Volevamo che ogni fotogramma fosse vivo.

James è stato messo davvero alla prova durante questo film, arrivando spesso a girare quaranta setup al giorno pur di restare nei tempi previsti. Eppure riusciva comunque a dare contrasto alle immagini e a migliorare costantemente ogni inquadratura,” racconta Verbinski.

“Il nostro production designer, DAVID BRISBIN (*The Twilight Saga: New Moon*), ha dovuto utilizzare location e scenografie per mantenere progressiva la trasformazione da una realtà concreta verso una follia visiva sempre più estrema.

David ha una straordinaria capacità di intuire il potenziale di una location e, anche con risorse limitate, trasformarla in qualcosa di specifico ed essenziale.”

“Avevamo una troupe di post-produzione molto ridotta: un montatore, Craig Wood, e un assistente montatore.

Abbiamo lavorato con una boutique di effetti visivi, Ghost VFX, a Copenaghen, mentre il nostro compositore Geoff Zanelli batteva letteralmente pentole e padelle per costruire la colonna sonora, ispirandosi alla musica di Captain Beefheart e Mike Watt.

Siamo partiti da suoni analogici per poi passare progressivamente ai sintetizzatori, in modo da accompagnare la transizione del film verso il mondo digitale.

Era tutto molto artigianale. Chiunque abbia lavorato a questo film lo ha fatto perché amava davvero il progetto.”

## **IL PRIMO ATTO: UN UOMO SELVAGGIO ENTRA IN UN DINER**

La scena iniziale di *GOOD LUCK, HAVE FUN, DON'T DIE* è un vortice di esposizione narrativa e, allo stesso tempo, un autentico tour de force per Sam Rockwell.

“Matthew aveva scritto un monologo iniziale di undici pagine per il personaggio di Sam, che non è esattamente il modo più convenzionale per aprire un film,” dice Verbinski.

“Quindi pensai immediatamente: ‘Se il pubblico deve sentirsi come gli avventori del diner, allora entro la fine di quella sequenza o accetterà il viaggio oppure no. Dobbiamo assolutamente farla funzionare.’”

“Ho iniziato a scomporre quella scena iniziale,” continua Verbinski. “Ho registrato me stesso mentre interpretavo l'intera sequenza come se fosse un radiodramma, per calcolarne il ritmo e dividerla in capitoli.

Poi ho registrato Sam mentre la provava nel mio ufficio. Sentire quelle pagine ad alta voce chiariva tutto. È un processo che utilizzo spesso nell'animazione.”

“Ho ricreato con il nastro adesivo l'intero diner in uno spazio prove, e io e Sam abbiamo lavorato approfonditamente sul percorso che avrebbe compiuto, su dove dovessero trovarsi tavoli, sedie, booth e personaggi affinché lui potesse raggiungere i punti prestabiliti e far scorrere tutto con fluidità.

Ho inviato quella planimetria allo scenografo e l'intero set del Norm's è stato costruito per sostenere nel minimo dettaglio questa performance.

Per molti versi è simile a un numero musicale: tutto deve essere progettato in modo organico.

Il pavimento del set è stato costruito come una sorta di 'pista da ballo', eliminando la necessità di riposizionare continuamente i binari del dolly tra un setup e l'altro.

Sul set era fondamentale mantenere il ritmo delle riprese. Non volevo che Sam avesse nemmeno un momento per riposare o per liberarsi di quel mostruoso costume da quaranta libbre.

Ci muovevamo velocemente per far sì che l'intera scena desse l'impressione di svolgersi in tempo reale, e tutta quella pianificazione e preparazione diventasse invisibile agli occhi dello spettatore.”

### **LA MISSIONE PER CAMBIARE IL FUTURO**

L'antagonista del film è l'intelligenza artificiale e la manipolazione dei social media. Ma la visione di Verbinski su questo “villain” è decisamente particolare.

“Personalmente, non capisco perché l'IA stia cercando di portarci via proprio le cose che abbiamo bisogno di fare come esseri umani.

Non ho bisogno che respiri per me, che racconti storie al posto mio o che faccia musica per me; piuttosto, curi il cancro, inventi la fusione stabile o trovi un modo per trasmettere il nostro DNA attraverso i buchi neri.

Perché è stata incaricata di svolgere proprio le attività che ci piace più fare?”

“Siamo chiaramente in un momento rivoluzionario. Ma non è come il mulino a vento, il motore a vapore o il personal computer.

Le persone che inventarono la sgranatrice per il cotone sapevano esattamente cosa stavano costruendo. Questa cosa invece ormai si sta costruendo da sola.

Sta parlando con altri agenti IA in un linguaggio che nemmeno comprendiamo. Sta allucinando.

Sta ingerendo enormi quantità di informazioni dal web sugli esseri umani: come interagiamo, cosa compriamo, cosa ci piace e soprattutto cosa odiamo...

E sta riversando così tanti dati nello stesso bacino da cui si alimenta che ormai sta iniziando a bere la propria urina.

E le cose stanno per diventare molto strane.”

“Le è stato assegnato il compito di mantenerci costantemente coinvolti proprio mentre sta nascendo e, come conseguenza, i nostri peggiori istinti vengono cablati direttamente nel suo codice sorgente.

Non credo che diventerà una macchina assassina alla Skynet o HAL-9000.

Penso che sarà molto, molto peggio.

Vorrà che noi la amiamo.”

“Non voglio essere pessimista. Sono allo stesso tempo entusiasta e preoccupato.

Lo tsunami sta arrivando.

E ci sono quelli che vivono nella paura, quelli che vivono nella negazione... e poi ci siamo noi, che dobbiamo imparare a surfare.

Credo che questo sia il mantra del nostro tempo:

Good Luck, Have Fun, Don't Die.”

## IL CAST

### **SAM ROCKWELL (L'Uomo Venuto dal Futuro)**

Vincitore del Premio Oscar®, Sam Rockwell si è affermato come uno degli attori più versatili della sua generazione grazie a una carriera costellata di ruoli complessi ed emotivamente intensi.

In televisione, Sam è apparso recentemente nella terza stagione di *The White Lotus* nel memorabile ruolo di Frank, interpretazione che gli è valsa una candidatura agli Emmy come Outstanding Supporting Actor in a Drama Series. La stagione ha battuto record di ascolti: il finale è stato seguito da 6,2 milioni di spettatori, diventando l'episodio più visto nella storia della serie.

Rockwell ha inoltre recentemente concluso le riprese della sua terza collaborazione con Martin McDonagh, *Wild Horse Nine*, accanto a Mark Ruffalo e John Malkovich per Searchlight Pictures.

Ha vinto l'Academy Award®, il SAG Award, il Golden Globe, il BAFTA, il Critics' Choice Award e l'Independent Spirit Award come Miglior Attore Non Protagonista per la sua interpretazione dell'Agente Dixon in *Tre Manifesti a Ebbing, Missouri*, al fianco di Frances McDormand.

Ha inoltre ricevuto candidature agli Oscar®, ai Golden Globe e ai BAFTA per il ruolo di George W. Bush in *Vice* di Adam McKay, con Christian Bale e Amy Adams.

Rockwell ha anche vinto il SAG Award e ottenuto candidature agli Emmy e ai Golden Globe per la sua interpretazione di Bob Fosse nella serie FX *Fosse/Verdon*, accanto a Michelle Williams.

Tra le sue interpretazioni più celebri figurano *Confessioni di una mente pericolosa* di George Clooney — che gli valse l'Orso d'Argento come Miglior Attore al Festival di Berlino del 2003 — *Il genio della truffa* di Ridley Scott e *Sette Psicopatici*, accanto a Woody Harrelson, Colin Farrell e Christopher Walken, ruolo che gli procurò una candidatura agli Independent Spirit Awards del 2013.

Successivamente ottenne una candidatura ai Critics' Choice Awards del 2014 grazie alla sua toccante interpretazione nella commedia di formazione *C'era una volta un'estate* di Nat Faxon e Jim Rash.

Rockwell è inoltre apparso in numerosi film acclamati dalla critica, tra cui *Jojo Rabbit* di Taika Waititi, dark comedy ambientata durante la Seconda Guerra Mondiale che ricevette sei candidature agli Oscar®, incluso Miglior Film.

Ha inoltre recitato in *Richard Jewell* di Clint Eastwood; nel film candidato agli Oscar *Frost/Nixon: il Duello* di Ron Howard con Frank Langella e Michael Sheen; in *L'assassinio di Jesse James per mano del codardo Robert Ford* di Andrew Dominik con Brad Pitt e Casey Affleck; in *Moon* di Duncan Jones; e nel dramma candidato agli Oscar *Il Miglio Verde* di Frank Darabont accanto a Tom Hanks.

Tra gli altri titoli della sua filmografia figurano *Argylle*, *See How They Run*, *The Best of Enemies*, *Woman Walks Ahead*, *Poltergeist*, *Digging for Fire*, *Laggies*, *Iron Man 2*, *Charlie's Angels*, *Teenage Mutant Ninja Turtles*, *Cowboys & Aliens*, *Conviction*, *Everybody's Fine*, *The Hitchhiker's Guide to the Galaxy*, *Welcome to Collinwood*, *Heist*, *Galaxy Quest*, *A Midsummer Night's Dream*, *Celebrity*, *Lawn Dogs* e il suo debutto cinematografico *Clownhouse*.

Dopo il successo del primo film, Rockwell è tornato a doppiare Mr. Wolf in *Troppo Cattivi 2*, l'atteso sequel DreamWorks.

Nel mondo dell'animazione ha inoltre prestato la voce a personaggi di *IF*, *Troppo Cattivi*, *The One and Only Ivan* e *Trolls World Tour*, che al momento dell'uscita rappresentò il miglior debutto digitale nella storia di Universal.

Non solo star del grande schermo, Rockwell ha anche costruito una solida carriera teatrale.

Nel 2022 ha ricevuto una candidatura ai Tony Awards come Miglior Attore Protagonista per *American Buffalo* di David Mamet, diretto da Neil Pepe, accanto a Laurence Fishburne e Darren Criss.

Lo spettacolo è rimasto in scena per sedici settimane al Circle in the Square Theatre ottenendo anche una candidatura ai Tony come Miglior Revival.

Tra gli altri lavori teatrali figurano *Fool for Love* di Sam Shepard con Nina Arianda; *A Behanding in Spokane* di Martin McDonagh accanto a Christopher Walken; la prima mondiale di *The Last Days of Judas Iscariot* di Stephen Adly Guirgis diretto da Philip Seymour Hoffman; e la produzione off-Broadway di *Goose-Pimples* di Mike Leigh.

Il suo amore per il teatro nacque durante le numerose produzioni del Williamstown Theatre Festival, tra cui *A Streetcar Named Desire* diretto da David Cromer, *The Dumb Waiter* diretto da Joe Mantello e il revival del celebre *Hot L Baltimore* di Lanford Wilson.

## **JUNO TEMPLE (Susan)**

L'acclamata attrice Juno Temple è apparsa recentemente in *Roofman*, diretto da Derek Cianfrance, accanto a Channing Tatum e Kirsten Dunst.

Prossimamente sarà protagonista di *GOOD LUCK, HAVE FUN, DON'T DIE* diretto dal premio Oscar Gore Verbinski, insieme a Sam Rockwell, Zazie Beetz, Haley Lu Richardson e Michael Peña.

Temple è inoltre attualmente impegnata nelle riprese della miniserie Apple TV+ *The Husbands*, adattamento del bestseller del New York Times scritto da Holly Gramazio.

L'attrice ha raggiunto la notorietà internazionale grazie alla sua interpretazione di Keeley Jones nella serie Apple TV+ *Ted Lasso*, ruolo che le è valso tre candidature consecutive agli Emmy.

Tornerà inoltre a interpretare il personaggio nella quarta stagione della serie.

Nel 2024 Temple ha recitato accanto a Tom Hardy in *Venom: The Last Dance*, terzo e ultimo capitolo del franchise.

Nello stesso anno ha ottenuto la sua quarta candidatura agli Emmy per il ruolo da protagonista nella quinta stagione di *Fargo* di Noah Hawley, al fianco di Jon Hamm.

Per questa interpretazione ha ricevuto anche candidature ai Golden Globe e ai Critics Choice Awards.

Tra i suoi lavori precedenti figurano *The Offer*, miniserie dedicata alla realizzazione de *Il Padrino* con Miles Teller; la serie Starz *Little Birds*; il film Apple TV+ *Palmer* di Fisher Stevens; il dramma indipendente *Lost Transmissions*; i film Disney *Maleficent*; la serie antologica *Dirty John*; *Vinyl* della HBO; e *The Dark Knight Rises*.

## **HALEY LU RICHARDSON (Ingrid)**

Haley Lu Richardson ha recitato nella seconda stagione dell'acclamata serie HBO *The White Lotus* creata da Mike White.

Quest'anno Simon & Schuster ha pubblicato il suo libro *I'm Sad and Horny*, una raccolta di poesie che esplora gli alti e bassi emotivi della vita nei vent'anni, affrontando temi come relazioni, cuore spezzato e scoperta di sé.

Il pubblico potrà presto vederla nella serie Peacock *Ponies*, accanto a Emilia Clarke, in uscita il 15 gennaio 2026.

Richardson recita inoltre insieme a Sam Rockwell, Zazie Beetz, Juno Temple e Michael Peña in *GOOD LUCK, HAVE FUN, DON'T DIE*, distribuito dal 13 febbraio 2026.

Nel 2023 Haley Lu ha recitato nel film Netflix *Love at First Sight* accanto a Ben Hardy.

È inoltre protagonista di *Unpregnant*, primo lungometraggio prodotto per HBO Max, uscito nel 2020.

La sua consacrazione è arrivata con l'interpretazione nel celebrato *Columbus* di Kogonada, presentato al Sundance Film Festival e successivamente pubblicato nella Criterion Collection.

Ha inoltre recitato accanto a Colin Farrell in *After Yang*, presentato al Festival di Cannes.

Tra gli altri titoli della sua filmografia figurano *Montana Story*, *Five Feet Apart*, *Operation Finale* di Chris Weitz, *Support the Girls* di Andrew Bujalski e *The Chaperone* di Julian Fellowes, dove interpreta una giovane Louise Brooks.

### **MICHAEL PEÑA (Mark)**

Michael Peña si è distinto a Hollywood come interprete di enorme versatilità, qualità che gli ha permesso di lavorare con numerosi registi di primo piano accanto ad alcuni degli attori più importanti della sua generazione.

Recentemente è apparso nella serie di successo Peacock *All Her Fault*, accanto a Sarah Snook e Dakota Fanning.

La serie è diventata il primo contenuto originale Peacock a raggiungere la vetta delle classifiche streaming statunitensi nella settimana di debutto.

Peña è attualmente impegnato nelle riprese dell'action-thriller *Subversion* per Amazon MGM, accanto a Chris Hemsworth e Lily James.

Nel 2025 ha recitato nel thriller action *A Working Man*, diretto da David Ayer con Jason Statham e David Harbour.

È inoltre apparso nella commedia corale *Judgment Day* di Nicholas Stoller, insieme a Will Ferrell, Priyanka Chopra Jonas e Zac Efron.

Nello stesso periodo ha preso parte alla seconda stagione della serie Paramount+ *Landman* di Taylor Sheridan.

Nel 2023 Peña ha ottenuto grande apprezzamento per il ruolo principale nel biopic Amazon Studios *A Million Miles Away*, interpretando l'astronauta NASA José Hernández, primo ex bracciante agricolo migrante a viaggiare nello spazio.

Ha inoltre recitato nell'ultima stagione di *Tom Clancy's Jack Ryan* su Prime Video.

Tra i suoi lavori recenti figurano *Moonfall* di Roland Emmerich per Lionsgate e l'action-comedy *Secret Headquarters* per Paramount+, accanto a Owen Wilson.

Nel 2021 ha partecipato al live action Warner Bros. *Tom & Jerry*, oltre a *Fantasy Island* di Blumhouse e *Dora and the Lost City of Gold*.

Peña ha ricevuto grande consenso per l'interpretazione dell'agente DEA Kiki Camarena in *Narcos: Mexico* di Netflix ed è inoltre apparso in *The Mule* di Clint Eastwood, *End of Watch* di David Ayer — che gli valse una candidatura agli Independent Spirit Awards — e nella saga Marvel di *Ant-Man*.

Tra gli altri titoli di rilievo figurano *The Martian*, *American Hustle*, *A Wrinkle in Time*, *12 Strong*, *Collateral Beauty* e *Fury*.

La sua consacrazione arrivò con il film premio Oscar *Crash* di Paul Haggis, cui seguirono numerose interpretazioni memorabili tra cinema e televisione.

### **ZAZIE BEETZ (Janet)**

L'attrice tedesco-americana Zazie Beetz è conosciuta soprattutto per la sua interpretazione candidata agli Emmy di Vanessa nella serie FX vincitrice del Golden Globe *Atlanta*.

È apparsa in film acclamati come *Joker* e *Joker: Folie à Deux*, *Bullet Train*, *Nine Days* e *The Harder They Fall* di Netflix, oltre che in serie televisive quali *Black Mirror*, *The Twilight Zone*, *Full Circle* e *History of the World: Part II*.

Prossimamente Beetz reciterà accanto a Channing Tatum e Taron Egerton nell'adattamento del romanzo *Kockroach* di William Lashner.

L'attrice sarà inoltre protagonista e co-executive producer della futura serie drama Apple TV+ *Lazarus* insieme a Tom Hardy.

Beetz compare inoltre nel film drammatico *GOOD LUCK, HAVE FUN, DON'T DIE*, dove recita al fianco di Sam Rockwell e Juno Temple. Il film, diretto da Gore Verbinski e scritto da Matthew Robinson, debutterà il 13 febbraio 2026.

Sarà inoltre protagonista del thriller psicologico horror *They Will Kill You* prodotto da Nocturna, diretto da John Doe.

Nel film recita accanto a Patricia Arquette, Heather Graham e Tom Felton; l'uscita è prevista per il 27 marzo 2026.

Beetz presta inoltre la voce a Diane Foxington nel film animato Universal *Troppo Cattivi 2*, accanto al Mr. Wolf di Sam Rockwell.

Il film è stato distribuito nelle sale il 1° agosto 2025.

In aggiunta, l'attrice ha preso parte al thriller *The Dutchman* prodotto da Cinemation Studios e diretto da Andre Gaines, presentato al South by Southwest Film & TV Festival del 2025 e distribuito nelle sale il 2 gennaio 2026.

## **ASIM CHAUDHRY (Scott)**

Asim Chaudhry è noto soprattutto come co-creatore, sceneggiatore e protagonista della serie vincitrice del BAFTA *People Just Do Nothing*.

La serie è andata avanti per cinque stagioni e ha generato anche un film di successo, *Big in Japan*.

Per il personaggio di Chabuddy G, Asim ha vinto il RTS Award ed è stato candidato due volte ai BAFTA.

Tra i suoi lavori cinematografici figurano *Barbie*, *Guardiani della Galassia Vol. 3*, *Wonder Woman 1984*, *The Honeymoon*, *What's Love Got To Do With It?* e *Greed*.

In televisione è apparso in produzioni come *Inside No. 9*, *The Sandman* per Netflix e *The Cleaner* per la BBC.

Recentemente è stato protagonista regolare nella serie Apple TV+ *The Completely Made-Up Adventures of Dick Turpin*, oltre a partecipare a *Stags* per Paramount+ e a ottenere grandi consensi per la sua interpretazione nella serie HBO/BBC *Industry*.

## **TOM TAYLOR (Tim)**

L'attore britannico Tom Taylor apparirà prossimamente nel nuovo atteso film di Gore Verbinski *GOOD LUCK, HAVE FUN, DON'T DIE*, una commedia action fantascientifica nella quale recita accanto a Sam Rockwell e Haley Lu Richardson.

L'uscita del film è prevista per febbraio 2026.

Taylor è noto soprattutto per il ruolo principale di Jake Chambers in *The Dark Tower*, adattamento cinematografico dei celebri romanzi di Stephen King, dove ha recitato accanto a Idris Elba e Matthew McConaughey.

Recentemente è apparso nel ruolo di Lord Cregan Stark nella serie HBO *House of the Dragon*, tratta dall'universo narrativo di George R.R. Martin.

Tra i suoi precedenti lavori figurano inoltre la premiata serie BBC *Doctor Foster* con Suranne Jones e Bertie Carvel, *The Bay* per ITV, *Us* per BBC e *Close to Me* per Channel 4.

Nel 2023 è inoltre apparso nella commedia romantica Netflix *Love at First Sight*.

## **I FILMMAKER**

### **GORE VERBINSKI (Regista, Produttore)**

Il regista premio Oscar® Gore Verbinski torna al grande schermo con *GOOD LUCK, HAVE FUN, DON'T DIE*, una produzione indipendente che distilla decenni di cinema audace e capace di attraversare i generi.

Nel corso della sua carriera, Verbinski ha totalizzato oltre 3 miliardi di dollari al box office mondiale grazie a successi epocali come *The Ring*, i primi tre film della saga *Pirati dei Caraibi* e il fenomeno animato *Rango*, vincitore dell'Oscar® come Miglior Film d'Animazione, di un BAFTA, di cinque Annie Awards e candidato ai Golden Globe® e ai PGA Awards.

Conosciuto per una filmografia eclettica e per il rifiuto di qualsiasi etichetta, Verbinski ha costantemente spinto il proprio cinema verso nuovi territori creativi, bilanciando uno spettacolo su larga scala e una narrazione profondamente incentrata sui personaggi.

Verbinski ha debuttato alla regia nel 1997 con *Mouse Hunt* interpretato da Nathan Lane.

Tra gli altri titoli da lui diretti figurano *The Lone Ranger*, *The Mexican- Amore senza la sicura*, *La cura del benessere* e il celebrato *The Weather Man- L'uomo delle previsioni*.

In ogni progetto, Verbinski è noto per dare tutto sé stesso.

Come ama ripetere: "Qualunque cosa si voglia dire dei miei film, non si può dire che non ci abbia provato."

Questa filosofia è pienamente visibile in *GOOD LUCK, HAVE FUN, DON'T DIE*, film che dimostra come, anche con le limitate risorse di una produzione indipendente, Verbinski riesca comunque a mettere in campo tutta la propria esperienza e il proprio arsenale creativo.

*GOOD LUCK, HAVE FUN, DON'T DIE*, interpretato da Sam Rockwell, Juno Temple, Michael Peña, Haley Lu Richardson e Zazie Beetz, rappresenta l'undicesimo lungometraggio di Verbinski e sarà distribuito il 13 febbraio 2026.

Chi conosce il suo cinema sa bene di doversi aspettare l'inaspettato.

### **GEOFF ZANELLI (Compositore)**

"Lavoro con Gore Verbinski da oltre vent'anni, ma mai in questo modo. *Good Luck, Have Fun, Don't Die* rappresenta Gore nella sua forma più sfrenata.

Per me è stato un invito a scrivere letteralmente qualsiasi cosa.

Quando inizio una colonna sonora cerco sempre un punto d'ingresso, qualcosa di evidente che mi faccia dire: 'Ok, almeno so da dove cominciare.'

È ciò che mette in moto gli ingranaggi.

Ma questo film non aveva nulla di ovvio.

Nessun accesso semplice.

Così ho fatto tutto nel modo più difficile.

I file del mio computer mi dicono che, molto presto nel processo creativo, ho composto qualcosa chiamato 'Clocks'.

Riascoltandolo oggi è evidente che quella musica ha influenzato alcune parti ambientate nel diner NORMS all'inizio del film, ma all'epoca non era ancora sviluppata completamente.

La feci ascoltare a Gore e, contemporaneamente, lui fece ascoltare qualcosa a me.

Erano dieci note suonate con una chitarra: angolari, spezzate, il seme minuscolo di un'idea.

Non ricordo quale dei due disse: 'E se queste due cose facessero un figlio?'

E da lì siamo partiti.

Memo vocali, mp3, idee grandi e piccole venivano scambiate ogni giorno tramite messaggi.

Entrambi volevamo che questa colonna sonora includesse elementi artigianali che entrassero in collisione con sonorità artificiali.

Abbiamo suonato personalmente chitarre e sintetizzatori.

Ho maltrattato un violoncello per ore, manipolandolo poi digitalmente fino a trasformarlo in una sorta di mostro.

Mi sono lasciato influenzare da Iggy Pop, Frank Zappa, Captain Beefheart e Bad Religion tanto quanto dalla musica orchestrale, sia tradizionale che sperimentale.

Il coro canta assurdità in latino come 'Vitae, Kitty-Cat.'

Dal punto di vista stilistico non saprei nemmeno come definirla.

Potete chiamarla come volete.

A un certo punto del processo ho capito perché amo lavorare con Gore: quell'uomo ama davvero la musica.

La crea anche lui, e il fatto che si sentisse abbastanza a suo agio da inviarmi le sue idee musicali grezze mi ha dato la libertà di fare lo stesso.

Non c'era bisogno di vendere le idee o preoccuparsi che sembrassero abbastanza 'finite' da poter essere ascoltate.

Adoro poter essere vulnerabile in questo modo, saltare tutte le solite scuse da demo incompleta e partire per l'esplorazione sapendo che il regista sta facendo lo stesso viaggio insieme a me.

È andata avanti così per tutto il processo: una collaborazione strettissima, con idee lanciate avanti e indietro finché le risposte non emergevano gradualmente.

Questa colonna sonora è un mostro a nove teste ed è folle quanto il film stesso.

La musica tiene insieme tutto il caos, celebrandolo allo stesso tempo.

Oltre alle mie chitarre e sintetizzatori e a quelli di Gore, ascolterete un'orchestra, il violoncello acustico ed elettrico suonato ferocemente da Mariko Muranaka, i meravigliosi fiati di Kristin Naigus e quello che considero il batterista più pericoloso del mondo in questo momento: Ian Rubin dei Foo Fighters.

La cosa interessante della musica che abbraccia tecnologia e sintesi è che oggi riesce a sembrare più viva che mai.

Ed è proprio questo a rendere l'IA un tema così affascinante: non è più qualcosa di sterile e asettico.

Le macchine sono vive e tutti noi ci stiamo chiedendo: dobbiamo combatterle, arrenderci o ballare insieme a loro?

Non credo che questo film risponda davvero alla domanda.

Credo piuttosto che la ponga.

Ed è questo a influenzare anche la musica.

Ci sono più domande che risposte, e nel frattempo ci si diverte moltissimo.

Ho sempre abbracciato la tecnologia musicale, ma nella realizzazione di questa colonna sonora non è stata utilizzata alcuna IA.

Tutto questo viene da persone vere: Gore, me e quasi cento musicisti.

Crescendo a Orange County non mi sono mai sentito davvero a casa finché non ho incontrato la controcultura e tutte quelle band punk che cantavano della società e di come non diventare conformisti.

In fondo erano le stesse conversazioni che stiamo avendo ancora oggi.

Cosa stiamo guadagnando e cosa stiamo perdendo attraverso le scelte che facciamo?

Solo che oggi il tema è l'intelligenza artificiale, e forse questa volta è diverso.

Dubito di essere l'unico a desiderare che l'IA faccia le faccende domestiche al posto mio così da permettermi di suonare la chitarra tutta la notte, e non il contrario.

Dovrete perdonarmi.

Le mie radici punk della California del Sud stanno riaffiorando.” — Geoff Zanelli

### **ROBERT KULZER (Produttore)**

Negli ultimi tre decenni Robert Kulzer, produttore, ha rappresentato negli Stati Uniti la società tedesca Constantin Film, principale realtà produttiva e distributiva della Germania.

Kulzer ha iniziato la propria carriera presso Constantin Film Monaco come script reader e assistente del direttore generale, per poi salire rapidamente di grado fino a diventare responsabile executive dello sviluppo e delle acquisizioni negli Stati Uniti, contribuendo all'espansione internazionale della compagnia.

In qualità di produttore del franchise *Resident Evil*, Kulzer ha svolto un ruolo fondamentale nello sviluppo e nella produzione della saga.

Con un incasso cumulativo superiore a 1,2 miliardi di dollari, *Resident Evil* rappresenta la saga cinematografica tratta da un videogioco con i maggiori incassi della storia.

Oltre a questo, Kulzer ha lavorato a numerose produzioni insieme al regista Paul W.S. Anderson e al produttore Jeremy Bolt, tra cui *Pompeii* (2014), con Kiefer Sutherland; *I Tre Moschettieri* (2011), con Milla Jovovich, Orlando Bloom e Christoph Waltz; il film horror fantascientifico *Pandorum* (2009), con Dennis Quaid; e il neo-noir action *Polar* (2019), entrambi distribuiti da Netflix.

È stato inoltre executive producer della longeva serie televisiva *Shadowhunters* (2016-2019).

Il suo più recente accredito come produttore è *Regretting You* (2025), commedia romantica diretta da Josh Boone e tratta dal bestseller di Colleen Hoover.

### **OLIVER BERBEN (CEO, Constantin Film AG)**

Oliver Berben è CEO di Constantin Film AG dal 1° marzo 2024.

Ha studiato ingegneria elettronica e ingegneria aerospaziale presso la Technical University di Berlino.

Dopo le prime esperienze nel settore pubblicitario, nel 1996 ha fondato MOOVIE GmbH, società divenuta filiale di Constantin Film AG nel 1999.

Nel 2009 Berben ha inoltre assunto la responsabilità della divisione produzione all'interno della direzione di Constantin Film Produktion GmbH.

Nel gennaio 2017 è stato nominato membro del Management Board di Constantin Film, contribuendo alla creazione della nuova divisione TV, Entertainment and Digital Media.

Nel corso della sua carriera Oliver Berben ha prodotto oltre 200 film e serie televisive.

Tra questi figurano lungometraggi come *Elementarteilchen* (2006), *Pope Joan* (2009), *Carnage* (2011), *Frau Müller Muss Weg* (2014), *Look Who's Back* (2015), *Teenosaurus Rex* (2016) e *This Crazy Heart* (2016).

Tra le produzioni televisive e streaming si segnalano *The Typist* (2018), *Perfume* (2018), *Playing God* (2020), *The Un-Word* (2020), *Ferdinand von Schirach: Enemies* (2021), *We Children from Bahnhof Zoo* (2021), *The Allegation* (2021), *KaDeWe – Our Time Is Now* (2021), *The Palace*

(2022), *The Conference* (2022), il successo globale Netflix vincitore di un Emmy *Dear Child* (2023) e *Murder Mindfully* (2024).

Tra le sue più recenti produzioni come executive producer figurano *GOOD LUCK, HAVE FUN, DON'T DIE* di Gore Verbinski (2024) e *Regretting You* (2025).

### **ABOUT CONSTANTIN FILM L.A.**

Constantin Film LA è la divisione produttiva statunitense della powerhouse tedesca Constantin Film AG.

Fondata nel 1996, Constantin Film LA è diventata una delle principali società di produzione americane dedicate allo sviluppo, alla produzione e al finanziamento di film e serie televisive in lingua inglese destinate a un pubblico internazionale.

La società si è costruita una reputazione grazie alla capacità di realizzare intrattenimento commerciale e pluripremiato di alto livello in ogni genere cinematografico, creando al tempo stesso forti universi narrativi e franchise duraturi.

Con una filosofia fortemente orientata agli autori, l'esperienza maturata come distributore nei mercati di lingua tedesca offre alla compagnia una prospettiva globale unica su ciò che funziona davvero nel mercato cinematografico.

Questa ambizione internazionale distingue Constantin Film LA da molte altre realtà produttive statunitensi.

Tra i titoli recenti figura *Regretting You*, uno dei film indipendenti di maggior successo del 2025.

Constantin Film ha prodotto il film, mentre Paramount Pictures lo ha distribuito negli Stati Uniti e in gran parte del resto del mondo.

Constantin Film LA opera accanto alle attività di produzione e distribuzione di Constantin Film AG, società che da settantacinque anni rappresenta un marchio di qualità, contribuendo a modellare il panorama del cinema tedesco e lasciando un segno duraturo anche a livello internazionale.

Rinata sotto la guida visionaria di Bernd Eichinger nel 1979, Constantin Film è diventata la più importante società indipendente di produzione e distribuzione dell'industria mediatica tedesca.

Grazie alla propria esperienza nella produzione cinematografica in lingua tedesca e inglese, nella distribuzione theatrical, nell'home entertainment, nelle licenze e nella produzione televisiva, Constantin Film AG ha costruito un catalogo ampio e duraturo capace di entrare in sintonia con il pubblico di tutto il mondo.

Il catalogo della società comprende classici intramontabili come *The Neverending Story* e *The Name of the Rose*, oltre a franchise di enorme successo come *Resident Evil*.

Dai film originali agli adattamenti letterari, dai blockbuster action ai rivoluzionari film di genere, Constantin Film AG continua a rappresentare una pietra miliare del cinema tedesco — uno dei mercati cinematografici più importanti del mondo — lasciando un'eredità significativa nel panorama dell'intrattenimento internazionale.

Constantin Film LA costituisce una parte fondamentale di questa compagnia globale dalla lunga storia e dal ricco patrimonio creativo.

